



**Il ruolo dello sport come
elemento educativo ed
implicazioni sulla pianificazione
degli interventi di edilizia
sportiva**



L'EDUCAZIONE (1)

- Il processo educativo (formativo) si prefigge di contribuire a creare una persona **equilibrata**, più che a dotare l'individuo di nozioni.
- **L'equilibrio** è il bilanciamento armonico delle varie componenti formative, nel rispetto delle **inclinazioni individuali**.
- Una educazione corretta deve quindi comportare la **possibilità di scelta** tra una pluralità di possibilità.
- All'**educazione** come fatto mentale ed intellettuale va affiancata, come elemento essenziale, quella **fisica** del corpo, per un corretto equilibrio anche in questa dimensione.



L'EDUCAZIONE (2)

- Nello **sviluppo per fasce d'età** cambia l'approccio, ma l'obiettivo finale deve essere chiaro fin dal principio, per un coerente susseguirsi di proposte, stimoli ed esempi (educativi).
- Contribuiscono infatti all'educazione tutti gli **ambienti** nei quali si vive, a partire dalla famiglia e dalla scuola, che ne sono le strutture portanti.
- Quando termina il processo educativo?
- Esso termina davvero?



L'EDUCAZIONE SCOLASTICA IN ITALIA

- Prima della scuola dell'obbligo
- La scuola dell'obbligo
- Le scuole superiori

**NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO ED IN QUELLA SUPERIORE,
TRA LE MATERIE ABBIAMO L'EDUCAZIONE FISICA**



L'EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA

- Educazione fisica ed educazione sportiva:
si tratta di aspetti diversi, la semplice educazione fisica può essere un fatto legato al benessere individuale, essa dovrebbe piuttosto essere intesa come educazione sportiva, intendendo comprendere molti più aspetti di relazione con gli altri.
- L'educazione fisica in Italia:
Scuola primaria: mediamente 2 ore settimanali
Secondaria: 2 ore settimanali obbligatorie (licei)



LA SITUAZIONE IN EUROPA

Monte ore complessivo durante il curriculum scolastico

Francia	1680	Danimarca	1040
Austria	1500	Norvegia	1040
Regno Unito	1500	Olanda	1000
Germania	1440	Israele	1000
Grecia	1440	Portogallo	960
Malta	1440	Lussemburgo	960
Croazia	1280	Islanda	960
Finlandia	1200	Ungheria	960
Spagna	1080	Belgio	960

Fonte: Eupea 2003



LA SITUAZIONE IN ITALIA

ITALIA: da 528 a 858 ore

Convegno CAPDI di Grosseto (11 gennaio 2006):

Quali politiche per un insegnamento di qualità dell'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola italiana?

Conclusioni:

No education
without
phisical education



LA SITUAZIONE IN ITALIA

ITALIA: da 528 a 858 ore

Convegno CAPDI di Grosseto (11 gennaio 2006):

Quali politiche per un insegnamento di qualità dell'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola italiana?

Conclusioni:

Non c'è educazione
senza
educazione fisica



INADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA

- La scuola italiana non è strutturata e non è in grado di soddisfare il **reale** fabbisogno formativo sportivo (quale è il livello dell'educazione nella scuola primaria?).
- Le iniziative in atto (diritto allo studio, gruppi sportivi) non sono rappresentative di un approccio sistematico, essi rappresentano i lodevoli tentativi di persone volonterose che si fanno carico del problema (nella scuola, nelle associazioni sportive e nella pubblica amministrazione).
- La mancanza di impianti aggrava, ove addirittura non ne sia un insormontabile impedimento, la già precaria situazione.



IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Se l'educazione fisica (e sportiva) è un elemento fondamentale dell'EDUCAZIONE, di fatto sono le associazioni sportive a **surrogare la scuola in un compito EDUCATIVO che essa non è in grado di svolgere.**

L'attività delle associazioni sportive va quindi intesa come il necessario **COMPLEMENTO FONDAMENTALE** dell'attività scolastica per l'aspetto educativo fisico-sportivo, con tutte le implicazioni conseguenti.



LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE SCOLASTICHE

La responsabilità dell'edilizia scolastica primaria è dell'Amministrazione Comunale, come tale essa dovrebbe vedere la realizzazione di un aula alla stessa stregua di quella di una palestra.

Dovrebbe concepire il fabbisogno di scuole con la medesima importanza del fabbisogno di campi sportivi.

PERCHÉ

la parte di **educazione** che non è possibile svolgere **DENTRO** la scuola (in senso letterale) viene svolta **FUORI** dalla scuola stessa, sotto la responsabilità e grazie all'impegno delle associazioni sportive.



LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE SCOLASTICHE: RESPONSABILITÀ

La responsabilità del fare è dell'Amministrazione Comunale in senso generale, ma la responsabilità **di quello che non è stato fatto** è di tutte le Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel Comune.

Vantare oggi le realizzazioni fatte, stante il divario tra ciò che c'è e ciò che sarebbe necessario, è l'equivalente di non condividere l'analisi sul valore formativo dell'attività sportiva.

Sarebbe come considerare di aver esaurito il proprio dovere l'aver costruito una scuola, quando ci sono ancora classi che fanno lezione in strada. Magari nel passato non si è potuto fare di meglio, ma ciò non va certo celebrato come un successo.



LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE SCOLASTICHE

Altro luogo comune da superare è il considerare l'edilizia sportiva scolastica limitata ad una (spesso inadeguata) palestra.

Un'offerta sportiva adeguata deve prevedere anche spazi all'aperto, le scuole vanno (ri)fatte dove vi sono spazi sufficienti per dotarle di campi all'aperto.



COMPETENZE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Competenza come ruolo

Le associazioni sportive sono l'interlocutore istituzionale in virtù del ruolo che esse svolgono per l'educazione sportiva dei giovani.

Competenza come conoscenza e capacità

Le associazioni sportive sono il soggetto che conosce le reali esigenze impiantistiche, che spesso l'Amministrazione Comunale non conosce o non comprende.

Competenza e pianificazione

Le associazioni sportive sono il soggetto che ha l'esperienza per indicare le priorità di intervento, partendo dalla conoscenza dei problemi dall'interno e non da una osservazione esterna degli stessi.



CONCLUSIONI

Obiettivi dello sport **di base**:

- **Portare il maggior numero di ragazzi a fare sport.**
- **Non fabbricare campioni.**
- **Consentire di prolungare l'attività sportiva per tutta la vita.**
- **Far fare sport ai ragazzi non li toglie dalla strada, come recita un luogo comune (anche se ciò a volte avviene) contribuisce piuttosto a farne cittadini migliori insegnando loro**
 - **disciplina,**
 - **rispetto delle regole,**
 - **capacità di relazionarsi con gli altri,**
 - **accettazione della sconfitta,****quindi in definitiva ... insegna la vita.**



ESEMPIO: FABBISOGNO PALESTRE COMUNALI

Popolazione giovanile di riferimento	A	1000	1000	2000
Ore settimanali individuali di pratica sportiva	B	6	4	3
Numerosità gruppi	C	15	15	15
Numero giorni alla settimana disponibili	D	7	6	6
Ore giornaliere disponibili (17-22)	E	5	5	5
Fabbisogno palestre $(A \times B)/(C \times D \times E)$		11,4	8,9	13,3
Disponibilità 2007		3	3	3
Disavanzo 2007		8,4	5,9	10,3



grazie per l'attenzione